

MERIDIANI Montagne

RIFUGI D'ITALIA



57

A piccoli passi, verso la montagna

Un tempo, il lieto evento di un bimbo in famiglia portava spesso i neo-genitori amanti dell'alpinismo "ad appendere gli scarponi al chiodo" e a limitarsi nei pranzi domenicali di famiglia a osservare le montagne lontane dalla sala da pranzo dei suoceri... Ora la tendenza si è invertita. Forse perché le generazioni dei novelli genitori sono più sportive, o semplicemente sono più abituate a viaggiare, o ancora per una rinnovata voglia di natura a passo lento. Sempre più si muovono verso le montagne con prole al seguito, anche molto piccola. E se ciò avviene

già da tempo in Nord Europa, questo atteggiamento più disponibile a viaggiare sui sentieri con i bar in Italia è una novità. Ma cambia anche il modo di vivere la montagna. Il rifugio, per esempio, si modifica e da semplice ricovero spartano per l'avventuroso alpinista sta diventando sempre più luogo di accoglienza per tutta la famiglia. Fateci caso, se siete genitori: vedrete in un angolo seggioloni per la pappa, giochi, peluche e, nelle camerette, spondine per i piccini. Una trasformazione che si avverte soprattutto nelle strutture di bassa quota, dove il dislivello da percorrere è alla portata anche delle gambe dei più piccoli (o del papà che li deve portare a spalle...). In particolare, in provincia di Torino si stanno muovendo per la creazione di una sorta di "marchio famiglia" che li identifichi subito con strutture adatte ai bambini.

Attenzione: assolutamente non alberghi traves da capanna alpina. Non ha alcun senso, infatti snaturare la dimensione rustica, essenziale e genuina che li caratterizza. Non c'è alcun bisogno del lusso offerto da hotel a quattro stelle in quanto perché non è questo che si cerca salendo in montagna. Il rifugio attira proprio per il suo essere "rustico" (e, verrebbe da dire, per quanto riguarda le stelle, nessun albergo potrà eguagliare quelli che splendono nel cielo notturno di un rifugio di montagna). La nuova tendenza è avere un occhio di riguardo per gli ospiti più piccoli, offrendo le garanzie che rendano più semplice la vita dei genitori. In più, già da anni, in alcuni rifugi della provincia di Torino si svolgono concerti, proiezioni, seminari e workshop. Da poco si sta affiancando la realizzazione di corsi fotografici destinati ai bambini tra i 4 e i 10 anni, un'iniziativa denominata Occhi aperti con meraviglia, che fa parte del più ampio progetto Alpi Photo Experience e che vede piccoli fotografi in erba ospiti presso rifugi in weekend dove fotografia, montagna, attività outdoor, eventi e accoglienza si fondono in un'unica esperienza. Uno sguardo sui rifugi a portata di bimbo. Per saperne di più si può consultare il sito www.turismotorino.org.

Annalisa Porporato e Franco Voglir



Qui sopra verso il rifugio Levi-Molinari (1849 m). Si trova in alta Val di Susa, in località Grange della Valle: è uno dei rifugi in provincia di Torino che si sono attrezzati per dare ospitalità e svago ai bambini.